

Scheda di sicurezza
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 15.02.14

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)
chimica

C.A.S. Registry Number 13965-03-2

Numero EINECS 237-744-2

Peso molecolare 701.9 g/mol

Formula lineare $[(C_6H_5)_3P]_2PdCl_2$

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Catalizzatore in fase omogenea

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI

Numero telefono 055311861

Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile

della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela oppure, in caso di sostanza, i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Skin sens.	1 A	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
Aquatic chronic	4	H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con
effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la
nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli
occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare
abbondantemente con acqua
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare

Scheda di sicurezza
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 15.02.14

cloridrico)

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i fumi. Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona contaminata.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare :

Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374)

Maschera semifacciale con filtri P2

Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire lo sversamento in fogne o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Evitare la formazione di polveri

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere negli imballi originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Tenere in luogo fresco ed asciutto

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Conservare ad una temperatura di 6°C ed in atmosfera inerte

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità

Scheda di sicurezza
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 15.02.14

degli imballaggi

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.3. Usi finali specifici

Catalizzatore in fase omogenea per applicazioni farmaceutiche.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Utilizzare sotto cappa aspirante

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374). Il tempo di permeazione dei guanti deve essere ≥ 480 min e lo spessore 0,11 mm.

Protezione della pelle (corpo) Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera semifacciale con filtri P2

Pericoli termici Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere o cristalli gialli
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non definito
pH	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	Decompono
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non definito
Densità di vapore	Non definito
Densità relativa	Non definito
La solubilità/le solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non definito
Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
Temperatura di decomposizione	Non definito
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non esplosivo

Scheda di sicurezza
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 15.02.14

	Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Il prodotto possiede proprietà catalitiche	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto si ossida a contatto con l'aria	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Può reagire violentemente con acido nitrico o solforico a caldo	
10.4	Condizioni da evitare	
	Non esporlo all'azione ossidante dell'aria.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Acido nitrico e acido solforico	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	In caso di incendio possono svilupparsi monossido di carbonio, acido cloridrico, ossidi di fosforo	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Informazioni non disponibili
	Corrosione/irritazione cutanea	Può avere effetti irritanti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Informazioni non disponibili
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può causare una reazione allergica
	Mutagenicità delle cellule germinali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Informazioni non disponibili
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Informazioni non disponibili
	Pericolo in caso di aspirazione	Irritazione delle mucose
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Pelle, occhi.	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Prurito agli occhi ed alla pelle	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Possibilità di reazioni allergiche.	
11.5.	Effetti interattivi	
	Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	Non applicabile	
11.7.	Altre informazioni	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità	Informazioni non disponibili
	Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili
	Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili
	Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Informazioni non disponibili

Scheda di sicurezza
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 15.02.14

	Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Non sottoposto a normativa ADR	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
	Eliminata la classificazione di cui alla Direttiva 67/548/CEE	
16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: Chemical Abstract Service	
16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati	
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:	
	http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances	
	Piattaforma ESIS	
	http://esis.jrc.ec.europa.eu	
16.5.	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente	
	• Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose	
	• Formazione sui DPI	
16.6.	Altre informazioni	
	Non disponibili.	